



RETE
di mediazione comunitaria

2016 - 2019



UNIONE
DEI COMUNI
**VALLE
DEL SAVIO**



Comune
di Cesena



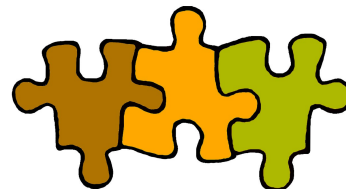
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DISTRETTO CESENA - VALLE SAVIO



**POLIZIA LOCALE CESENA – NUCLEO POLIZIA
SOCIALE**



**CARITAS DIOCESANA DI CESENA-
SARSINA**



MEDIAZIONE SOCIALE E ALL'ABITARE



nottisicure
attimi unici, attimi lucidi

SERVIZIO RIDUZIONE DEL DANNO



**unità di strada
"via delle stelle"**

**PROGETTO
GIOVANI**



**La Marmotta Rossa
CENTRO SOCIALE**

1. LA RETE DI MEDIAZIONE COMUNITARIA

La Rete di mediazione comunitaria è uno **spazio di condivisione e scambio di informazioni** tra i servizi del territorio che si occupano a vario titolo di marginalità sociale.

La Rete è un esempio virtuoso di **“collaborazione dal basso”**, in quanto la sua costituzione, che risale all'anno 2016, è stata fortemente voluta dagli operatori dei servizi che vi partecipano. In tre anni sono stati effettuati 40 incontri.

Nel **febbraio 2016** ASP Cesena Valle Savio ha organizzato la formazione **“Mediazione sociale, sicurezza urbana e reti operative”** con l'intento di chiarire e promuovere le pratiche di mediazione tra i servizi che lavorano sul territorio a contatto con la marginalità sociale.

Sono stati invitati tra i relatori alcuni professionisti internazionali che da anni si occupano di mediazione comunitaria. In questo processo l'associazione di mediazione comunitaria AssMedCom di Genova ha avuto il ruolo di co-organizzare, coordinare e formare gli attori coinvolti.

Alla formazione hanno partecipato i seguenti servizi:

- Polizia Locale
- Mediazione Sociale
- Centro Stranieri
- Centro per le Famiglie
- Unità di Strada Via delle Stelle
- Progetto Oltre la Strada
- Assistenti Sociali del Comune di Cesena
- Fondazione per l’Affitto
- Servizio di Prossimità Familiare
- Centro Sociale “La Marmotta Rossa”
- Progetto Giovani

Al termine della formazione è emersa l'esigenza di **iniziare una collaborazione stabile tra le varie realtà** che consentisse di creare sinergie utili ai singoli servizi, agli utenti e alla comunità.

Ad **Aprile 2016** c'è stato il **primo incontro di Rete di Mediazione** durante il quale si è condivisa la volontà di incontrarsi mensilmente per confrontarsi sulle pratiche di lavoro, per **scambiarsi delle informazioni** su utenti e casi di interesse comune, per **condividere**, ove possibile, **metodologie e strumenti**.

A seguito dei primi incontri hanno iniziato a partecipare anche l'Unità di Strada di Riduzione del Danno e la Caritas Diocesana – Centro d'Ascolto.

2. PRESENTAZIONE DELLA RETE E SERVIZI CHE NE FANNO PARTE

Oggi fanno parte della rete 11 servizi:

- Mediazione Sociale
- Nucleo di Polizia Sociale della Polizia Locale
- Servizi Sociali del Comune di Cesena
- Unità di Strada "Via delle Stelle"
- Unità di Strada di Riduzione del Danno
- Centro Sociale "La Marmotta Rossa"
- Progetto "Oltre la Strada"
- Centro Stranieri
- Servizio di accoglienza profughi
- Caritas Cesena
- Progetto Giovani

Al bisogno sono state attivate collaborazioni con altre istituzioni del territorio come i Circoli Didattici o le Aziende Sanitarie Locali.

I servizi si incontrano e lavorano principalmente su quattro livelli:

Emergenza

Monitoraggio

Scambio di Informazioni

Analisi dei bisogni emergenti

EMERGENZA

Si riferisce alla possibilità di **attivare collaborazioni tra servizi**, seppur ognuno all'interno del proprio mandato, su una stessa situazione critica. Tutte le azioni rientrano nelle prassi consolidate del *modus operandi* di ogni servizio.

La Rete è uno **strumento facilitante** in termini di efficacia nella realizzazione degli interventi dei singoli servizi, dando la possibilità di attuare interventi coordinati evitando di mettere in atto azioni contrastanti.

MONITORAGGIO

Per monitoraggio si intende un'analisi sia dei casi singoli che delle zone della città. Questo è possibile grazie al fatto che in Rete si incontrano servizi che lavorano con obiettivi differenti e a diversi orari, seppur sulle stesse zone e talvolta sugli stessi casi.

La rete consente quindi di avere uno **sguardo più completo e ampio** rispetto a problematiche individuali e comunitarie complesse .

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Con "scambio di informazioni" ci si riferisce a corrette e più complete modalità di segnalazione all'interno della Rete dei casi e delle situazioni critiche.

Questo consente ad ogni servizio di lavorare avendo a disposizione informazioni più complete ed evitare che alcuni interventi possano essere replicati da più servizi, in un'ottica di **risparmio e di ottimizzazione delle risorse**.

ANALISI DEI BISOGNI EMERGENTI

La Rete consente di analizzare il contesto sociale *tout court* e i nuovi bisogni che ne

emergono, fornendo ai servizi una **metodologia di lavoro dinamica** e aggiornata sulla continua trasformazione del panorama sociale. Il confronto tra operatori diversi offre uno spazio di discussione che permette di costruire un **immaginario di possibili interventi bottom-up**.

3. OBIETTIVI DELLA RETE

Dalle valutazioni *in itinere* emerge grande soddisfazione da parte dei servizi. Il confronto sulle situazioni portate in Rete risulta vantaggioso sia in termini di **efficacia** che di **risparmio di risorse** del territorio. Va sottolineato, inoltre, che la partecipazione agli incontri dà la possibilità a tutti i servizi di essere sempre aggiornati su ciò che accade nella comunità, contribuendo ad alimentare la **conoscenza del tessuto cittadino**, delle situazioni critiche come di quelle virtuose.

Per il triennio 2020/2022 la Rete si propone di conseguire come obiettivi generali la **diffusione della conoscenza** della Rete come uno spazio di lavoro che dialoga con il territorio e il **consolidamento delle azioni** sopracitate

Gli obiettivi specifici saranno i seguenti:

- **ampliamento** della rosa dei servizi che ne fanno parte,
- **formazione** continua dei servizi che vi partecipano
- **scambio di buone pratiche** con servizi virtuosi sul territorio nazionale
- **supervisione delle attività** con i formatori di AssMedCom